



# Mani Amiche

Periodico semestrale per Soci e Amici - Aut. Trib. Montepulciano n. 235 del 5.11.90  
Spediz. in A.P. Art 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena  
Direttore Responsabile: Anna Duchini - Stampa: Tip. Rossi s.n.c. - Sinalunga  
N. 26 Anno XV - Giugno 2005

## Ricordi di un viaggio

**S**iamo di ritorno! Siamo in volo dal Città del Guatemala e attraverso tappe ad Huston e ad Amsterdam tra 20 ore atterreremo a Roma.

Il gruppo di tredici "Italianos" che hanno trascorso un periodo presso il Centro Manos Amigas di S. Andres Itzapa a circa 50 km da Città del Guatemala, stanno ritornando in Italia.

Suor Marcella ci ha salutato all'aeroporto (lei partirà domani insieme a Riccardo). Abbiamo iniziato il nostro ritorno: Antonella, Fabio, Beniamino, Franco, Nara, Simone (il più giovane con i suoi 11 anni), Renzo, Luciana, Sara, Michela, Chiara, Elena e il sottoscritto.

L'arrivederci al Centro questa mattina è stato tenerissimo e qualcuno tra di noi ha versato qualche(!) lacrimuccia. I bimbi guatemaltechi sono molto dolci; ci hanno abbracciato, baciato augurato buon viaggio con la speranza di vederci presto in quanto la nostra presenza al Centro fa sperare loro in un futuro migliore. Sanno che possono



contare sull'Associazione e quanto siano importanti i padrini italiani. Noi, invece, sappiamo quanto sia importante essere vicino a questa popolazione che, se pur molto dignitosa, ha bisogno dell'essenziale.

Per la prima volta l'Associazione ha organizzato un viaggio in Guatemala presso il Centro. Questo è stato possibile in quanto recentemente nel Centro è stata costruita una foresteria di ben 8 camere (tutte con bagno) ed una cucina attrezzatissima dove gli ospiti possono prepararsi i pasti oppure gustare i cibi guatemaltechi preparati dalla bravissima Sheney. Il viaggio prevedeva anche delle interessantissime escursioni intervallate da

periodi di permanenza al Centro in modo da vivere anche la quotidianità dell'Associazione in Guatemala. Si è potuto visitare Antigua (vecchia capitale prima che, a seguito di un terremoto del 1773 fosse trasferita a Città del Guatemala), Cichicastenango (famosa per il suo

mercato artigianale domenicale) lago di Atitlan (il secondo per grandezza del Guatemala) e infine, ciliegina sulla torta, il sito archeologico di Tikal dove sembra di rivivere il periodo di maggior fulgore dei Maya. Ma, se pur molto interessanti le escursioni, direi che il periodo più appagante e più bello per noi dell'Associazione è stato quello passato a contatto con i bambini del Centro e con Suor Marcella. Ormai il Centro ha assunto una dimensione tale che, solo visitandolo, se ne percepisce l'importanza e la grandezza. Le persone assistite dall'Associazione nei tre siti di Itzapa (dove si trova il Centro), Alameda e Tierra

Fria nonché gli esterni (ovvero persone che risiedono in tutto il Guatemala e che sono entrati in contatto con Suor Marcella e che continuano a ricevere gli aiuti) hanno raggiunto la considerevole cifra di circa 800 unità. Questo significa la necessità di avere una organizzazione molto forte e presente perché ogni individuo (adulto o bimbo) ha un problema personale da



affrontare e risolvere singolarmente. Tale capacità organizzativa la possiede certamente Suor Marcella che nei periodi in cui risiede in Guatemala, dedica circa 18 ore a giorno a gestire il Centro. Ma i risultati si vedono!!!. Dall'ultimo mio viaggio (2001) ho trovato la scuola, l'orfanotrofio, i due siti di Alameda e Tierra Fria dove vengono alloggiare le famiglie che escono dal Centro, la falegnameria, il forno per il pane, la sartoria e molti animali (mucche, pecore, capre) utili per approvvigionarsi di cibo. I risultati si vedono anche dai bambini che sono ben nutriti, seguiti nell'iter scolastico e dalla gioia con la quale ci accolgono al Centro quando arriviamo dall'Italia.

Ieri sera abbiamo cotto nel forno nuovo (grande intuizione di Suor Marcella) per la prima volta la pizza. Grazie a Luciana, Renzo, Beniamino, Fabio, Antonella e le giovani, ma validissimi aiuti di Sara, Michela, Chiara, Elena sono state sfornate circa 12 teglie di pizza italiana che è stata distribuita a tutta la comunità del Centro in occasione della festa di addio o meglio di arrivederci. Non vi sono parole per descrivere la gioia dei bambini nel mangiare una pizza veramente "italiana". Gli unici a rimanere a "secco" siamo stati proprio noi che finita la festa abbiamo cotto nella cucina della foresteria un piatto

di spaghetti con le vongole!!!

La tristezza si è avuta quando molti bambini ci hanno chiesto "mañana te vas a Italia?" Si care stelline domani ritorniamo dai nostri familiari ma con la promessa di rivederci presto.

Tutto questo sembra incredibile ma è stato ed è possibile grazie all'opera di Suor Marcella, Suor Angela Rosa, Suor Ivana, di tutti i collaboratori, dei volontari e dei padrini.

Credo che, quanto sopra riportato, non sia perfettamente percepibile se non si vede con i propri occhi quello che è stato realizzato in Guatemala dall'Associazione. Anch'io, vice presidente e membro del consiglio direttivo, pur essendo vicino alla Associazione, sono rimasto meravigliato di quanto realizzato in questi anni. Se è possibile, recatevi a visitare il Centro "Manos Amigas" e potete ammirare l'opera che tutti noi abbiamo contribuito a realizzare.

Grazie niños siete meravigliosi e il vostro sorriso ci aiuta andare sempre più avanti!!

Enrico Nocchi





# E PENSARE...

**E** pensare che non ci volevo andare in Guatemala! Ecco, invece, che sto sorvolando l'Atlantico per la seconda volta per rivedere mi niña e questo paese pieno di vitalità e di colori.

Prima del 2001 sapevo che esisteva



l'associazione Mani Amiche e tutto finiva lì, qualcosa però cambiò, quasi in coincidenza con l'inizio dell'anno, e mi ritrovai nella sede dell'associazione per acquistare qualche manufatto guatemalteco; la suora incontrata in quell'occasione (Suor Marcella) mi dice: "Se vuole c'è la possibilità di fare un'adozione a distanza". Io di rimando: "Ci penserò, arrivederci".

Siccome la notte porta consiglio eccomi il giorno dopo di fronte a suor Angelarosa che mi chiede se desidero adottare un bambino/a e di che età, ma non so decidermi così le dico: "faccia lei" e ricevo la prima foto della mia "ahijada", una bimba di circa 4 anni dall'aria un po' spaurita. Avevo fatto quello che sentivo di dovere e credevo che non ci fosse altro, quando ad ottobre suor Angelarosa comincia a dirmi che si sta organizzando una gita in Guatemala e che è un bel viaggio e che è un'occasione per conoscere la mia figlioccia e tanto fa e tanto dice che alla fine mi convince a partire. Quel primo viaggio, a inizio febbraio 2002, fu splendido da un punto di vista turistico e con una guida (Moises) dall'eccezionale comunicativa e dalla notevole competenza;

però mi dispiacque un po' di aver un solo giorno da passare al Centro Manos Amigas; là potei conoscere di persona la mia bambina, sua madre e uno dei fratelli e vedere durante la visita al Centro quanto era stato realizzato: cassette decorose, il serbatoio

dell'acqua, la chiesa la "guarderia" (asilo), il refettorio, la sala delle riunioni, campi da gioco e laboratorio di falegnameria; ci fu mostrata anche un'ala a due piani in costruzione e ad alcuni chilometri dal Centro, ad Alameda, una

cassette, ancora al grezzo e senza infissi, facenti parti di un progetto di 36. Al Centro mi resi conto di una cosa che non avevo visto all'esterno: lì i bambini giocavano e sorridevano, mentre fuori avevo notato un bambino piccolo con un carico di legna pesante quanto lui e a Chichicastenango un lustrascarpe di 7/8 anni mi aveva seguito per tutto il mercato pur di guadagnarsi pochi quetzales.

Tornai un po' dispiaciuto per la brevità del viaggio e, per svariati motivi, non sono potuto andare di nuovo fino a febbraio passato.

Questo è stato un viaggio diverso per molti aspetti, siamo stati alloggiati infatti per la maggior parte del tempo al Centro da cui partivamo con un pulmino per le visite alle località turistiche rientrando alla sera tranne tre pernottamenti in albergo a Panajachel, nella zona di Tikal e a Ciudad de Guatemala la sera dell'arrivo. In questo modo abbiamo avuto la possibilità di conoscere da vicino la vita al Centro e di aver un rapporto più diretto con le persone che vi risiedono, instaurando con loro un rapporto di amicizia e di simpatia e apprezzando la loro generosa cordialità e la

loro facilità al sorriso. Essendo al mio secondo viaggio ho constatato con piacere che sono stati fatti diversi progressi: è stata completata la recinzione posteriore così da assicurare una maggiore sicurezza; nell'ala ormai completata hanno trovato posto al primo piano da una parte l'orfanotrofio maschile e dall'altra quello femminile, mentre al piano terreno c'è il panificio dedicato a **Paolo Valecchi**, la sartoria intitolata a **Serena Mangiavacchi Perugini** e a **Gianni Costantini**, alcune aule che a turno giornaliero vengono utilizzate la mattina per la Scuola Elementare e al pomeriggio per la Media tenute ora all'interno del Centro e un magazzino per una gran quantità di scarpe e capi di vestiario che periodicamente vengono distribuiti ai bambini. Siamo stati anche ad Alameda dove le cassette sono diventate 33 (da 18), 25 sono già abitate e colorate, il villaggio è dotato di una piccola guarderia (asilo infantile), è recintato e dispone, accanto alla vecchia pompa a mano, di un'autoclave per l'approvvigionamento di acqua dal pozzo. A poca distanza da Alameda, a Tierra Fria, è stato realizzato il primo abbozzo di un altro villaggio dove, anche per la sorveglianza, abitano già 4 famiglie. Il sabato 26 febbraio è stato per me il più bel giorno perché ho incontrato la mia bambina che ora è esterna e, con la madre e i fratelli, si è sobbarcata un viaggio di circa 8 ore per venire al Centro; è molto cresciuta e ha perso l'aria spaurita di una volta anche se è tuttora molto timida. Il penultimo giorno i bambini del Centro ci hanno regalato la festa dell'addio con uno spettacolino molto gradevole e un piccolo omaggio costituito da un centro tavola a colori vivaci e da una lettera firmata con le impronte digitali. E' da poco che siamo tornati in Italia e già i ricordi si sfumano e mi sembra che sia passato tanto tempo e mi assale la nostalgia e penso al prossimo viaggio.

E pensare che non ci volevo andare in Guatemala!

*Beniamino Fastelli*

# Una vacanza suggerita dal cuore

**E**rano ormai anni che non riuscivo a finire il mio pasto quando vedevo in TV quelle situazioni strazianti di popoli che... sì, solo con i nostri sprechi sia alimentari che di vestiario, medicinali ecc... avrebbero potuto, non dico raggiungere il nostro livello, ma per lo meno sopravvivere! Così ho deciso di provare a fare qualcosa per loro e, grazie ad un'amica, Emanuela Limoni, ho conosciuto il Centro Manos Amigas. Ho chiesto ed ottenuto un'adozione a distanza e finalmente, sapendo che con i miei spiccioli una creatura poteva mangiare, studiare e curarsi, sono riuscita a placare quel tormento che mi perseguitava.

Qualcosa comunque continuava a crescere dentro di me, una sensazione strana che poco a poco si è rivelata: era il grande desiderio di visitare questo centro!

Inizialmente, dopo 4 lunghi anni, mi sono sentita pronta per questa esperienza ed ho partecipato con molto entusiasmo al viaggio che Suor Marcella ha organizzato nello scorso



febbraio.

È stata una grande esperienza che non solo non dimenticherò mai, ma che ripeterò appena mi sarà possibile. La prossima volta tornerò al Centro non come turista, ma come volontaria perché ho sentito e trovato in questa gente e in queste creature un calore che credo di non aver mai avvertito prima. Fare qualcosa per loro e, cose da fare ce ne sono davvero tante, sono sicura che sia una gioia infinita e quando arriva la sera, al Centro, avverti che finalmente hai fatto qualcosa di veramente utile.

Avevo immaginato spesso Suor

Marcella, ci eravamo sempre parlate per telefono, ma non ci eravamo mai incontrate. Comunque non mi ero sbagliata: è una persona carismatica ed è riuscita a creare veramente un'oasi nel deserto. Lei è il perno di un meccanismo che sarebbero guai seri se si fermasse! Ma noi dobbiamo aiutarla perché le cose da fare sono tante, ripeto, e lei, con l'andare del tempo, da sola non potrà più sostenerle.

Invito chiunque voglia fare

questa esperienza a non pensarci due volte! Mi sento di poter dare piena testimonianza sul fatto che è stato un viaggio meraviglioso, sia per i giorni trascorsi al Centro che per le varie escursioni da Lei programmate, con un'organizzazione attenta e minuziosa che solo una persona così speciale può realizzare. Occorrerebbero fiumi di parole per tentare di far comprendere a chi legge cosa significa aiutare gli altri, ma concludo dicendo che solo così ho capito che per essere felici non occorrono tante cose.

Nara Canestrelli Trabalzini

## UN FORNO PER IL CENTRO MANOS AMIGAS

**E'** stato acquistato un forno rotativo per la panificazione per gli ospiti del Centro Manos Amigas in Guatemala, grazie ad un contributo della **FONDAZIONE MONTE PASCHI DI SIENA** all'Associazione Mani Amiche di Sarteano.

Il forno è stato inaugurato nel mese di febbraio 2005 e il pane prodotto è destinato al fabbisogno della popolazione del Centro Manos Amigas, delle colonie Alameda e Tierra Fría mentre l'eccedenza potrà essere venduta in futuro all'esterno, dando vita a piccole attività di gestione economica.

La realizzazione della panetteria, resa possibile grazie alla donazione di una famiglia di Sarteano, prevede anche un ciclo educativo diversifica-

to con orientamento alla formazione professionale di adolescenti e giovani madri. Riteniamo molto importante dare una formazione professionale adeguata alle reali opportunità occupazionali del Guatemala e il progetto mira proprio a qualificare la mano d'opera della zona.

Un sentito ringraziamento va anche alla **COMUNITA' MONTANA DEL CETONA** che ha finanziato l'acquisto di due carrelli portateglie a 18 posti,

in acciaio, per la panificazione destinata ai bambini e alle madri del Centro Manos Amigas.

Daniela Romani



# Una grande famiglia

**È** difficile mettere su carta quello che si prova durante un mese di volontariato, soprattutto se si vive questa esperienza per la prima volta.

Sono partita per realizzare un sogno, per capire quello che significa trovarsi in un paese completamente diverso

rincorrersi e attenti a non sporcarsi, poi rivederli il pomeriggio che scorrazzavano per il Centro con i vestiti più consumati adatti per ogni tipo di gioco, i visini polverosi e i nasini "sucios" e così giocare con loro inventare ogni sera un qualcosa di nuovo che li appassionasse e divertirli con il nostro

s p a g n o l o approssimativo e per la nostra improbabile pronuncia e così cercare di imparare qualche parola in più con il loro aiuto.

I bambini sono stati una grande scoperta di gioia e di serenità, ma accanto a questo ci

un'istruzione, per riuscire a cambiare quella mentalità che tanto penalizza la libertà femminile.

Il Centro di Suor Marcella fa molto per loro, dà la possibilità di un riscatto, ma appena si esce e si vede quello che c'è nelle città come Antigua, Chichicastenango, ci si rende conto che ci vorrebbero molte Suor Marcella in Guatemala, per riuscire a contrastare una grande povertà, crea molto vuoto trovare bambini, anche molto piccoli di tre o quattro anni agli angoli delle strade a chiedere l'elemosina, lascia un senso di impotenza e di sconforto, per questo è di fondamentale importanza contribuire nel nostro piccolo, anche solo testimoniando con la parola.

La sensibilizzazione è forse uno dei mezzi più importanti per cercare di aiutarli e per sconfiggere l'indifferenza che c'è nel nostro Bel Paese.

Un mese di volontariato passa velocemente, lascia molto, ma quello che rimane fisso dentro, ritornati a casa, sono gli occhi dei bambini che la sera prima della partenza ci dicevano "no olvidarme".

Chiara Romagnoli

nei colori, nei sapori negli odori e soprattutto per sentirmi utile.

Tante volte avevo percorso con la fantasia quelle strade e avevo immaginato il centro brulicante di piccoli bimbi, ma vederlo con i propri occhi è stata una scoperta, ho trovato una grande famiglia che subito ci ha accolto come parte di loro.

I ricordi che porterò dentro sono molti, ho gustato ogni momento grazie alla quotidianità fatta di piccole cose, piccoli gesti.

Non dimenticherò mai il nodo alla gola appena siamo arrivati al Centro e siamo stati letteralmente presi d'assalto da una decina di bambini che come scimmiette si arrampicavano su di noi affascinati dalla nostra diversità, da quel preciso momento mi sono sentita a casa.

Ogni giorno trascorso dentro il Centro è stata una scoperta, ogni mattina essere svegliati da José la (guardia) che dall'alto parlante chiama i bambini a far colazione, "Todos los niños a desajunar!", sbirciare dalla finestra e vederli pronti per la scuola tutti puliti nelle loro divise, intenti nel

sono anche le donne, molte giovani, che grazie all'aiuto del Centro cercano di evadere dalla violenza e dalla scarsa considerazione che purtroppo, ancora oggi, la società guatemalteca riserva loro. L'incontro con loro è stato sicuramente molto forte, trovarsi a parlare con donne poco più grandi di me, già con bambini che nonostante un passato difficile, abbandonati, sfruttati, credono ancora forte-

nella loro libertà di donne e nella possibilità di creare una grande famiglia, mi c o l p i v a molto come non si fossero arrese, come avessero deciso un f u t u r o migliore per i propri figli,





# Notizie dal Congo

## sui diversi interventi di Mani Amiche



I progetti sostenuti da Mani Amiche in Congo (Africa centrale) con i diversi aiuti dei suoi sostenitori sono adesso vari. Ultimamente, domenica 29 maggio 2005 è arrivato a Butembo il container caricato a Ponticelli il 02 aprile scorso e inviato dall'Associazione tramite la compagnia marittima Panalpina il 15 aprile. Il container conteneva diverse attrezzature sanitarie, medicine per l'ospedale di Kipese e per il centro di salute di Magheria affidato alle suore della Sacra Famiglia di Spoleto. Peraltro, conteneva diversi materiali per l'orfanotrofio di Bunyuka e i regali (biciclette, biscotti, materiale scolastico) mandati da alcuni padrini e madrine ai rispettivi figli e figlie adottivi. Le uova di Pasqua offerte da una sostenitrice sono state distribuite ai tre orfanotrofi della zona (Bunyuka, Beni-Paida e Mutwanga). Conteneva anche due motorini di seconda mano offerti da una famiglia di Ficulles per l'orfanotrofio di Mutwanga, diversi libri e enciclopedie destinati agli studenti dell'Università Graben

che studia la lingua italiana.

I lavori del grande progetto di realizzazione dell'acquedotto per l'ospedale e il paese di Kipese sono in corso. Su ciò, è da ricordare che la prima tappa è stata già realizzata l'anno scorso,

quella della raccolta delle acque piovane sul complesso dell'edificio ospedaliero. Con i fondi disponibili, le grande tappe rimanenti potranno essere realizzate prima della fine del 2005.

Dall'orfanotrofio di Bunyuka, le notizie sono soddisfacenti. Infatti, con i soldi **i n v i a t i** dall'Associazione ogni tre mesi, aldilà dei bisogni ordinari degli orfani, le suore che gestiscono l'orfanotrofio hanno già ristrutturato una buona parte del complesso, rendendolo più moderno.

Tra le studentesse dell'università **s o s t e n u t e** dall'Associazione, la signorina Kavira Sikuli Mafuta ha

finito gli studi di medicina quest'anno e si prepara a esercitare la professione di medico generalista. I più sentiti ringraziamenti al padrino che l'ha sostenuta in questi anni.

Dal Congo  
don THASHIHO MAHINIRO  
Jean-Pierre  
Vice-parroco a Chianciano Terme



# Il valore di un'esperienza di volontariato



**A**d un anno dalla bella esperienza dell'apertura della bottega del Commercio Equo e Solidale e volendo rafforzare il nostro impegno di volontariato a favore dell'Associazione Mani Amiche abbiamo deciso di partire con Suor Marcella alla volta del Guatemala. Così io Luciana e Sara insieme ad altri volontari siamo stati un mese nel Villaggio Manos Amigas in S. Andrea Itzapa a prestare la nostra modesta opera di lavoro. Al primo impatto il

Guatemala con il suo bel clima primaverile, i mille colori, la semplicità della gente ci ha subito colpiti ed il "paesino" di Suor Marcella ci ha impressionato per la sua pulizia, l'efficienza, ma soprattutto la complessità della gestione e la sua ormai raggiunta grandezza. Il villaggio infatti si compone di

53 casette che ospitano altrettante vedove, ragazze madri, o donne con gravi problemi familiari e circa 150 bambini con al loro servizio asilo nido e scuola materna, orfanotrofio, mensa, aule per la scuola primaria usate di pomeriggio anche per la secondaria (elementari e medie), ambulatorio con "dottora", infermiera e psicologa, una chiesa, un laboratorio di falegnameria e "fabbreria", un bel orto dove ci nasce frutta e verdura, ottimi alloggi per i volontari e gli

eventuali turisti che vogliono conoscere meglio l'associazione ed infine, inaugurati proprio durante il nostro soggiorno, un bel forno che "sfornerà" il pane per tutto il villaggio ed una sartoria con tutta l'attrezzatura necessaria. Abbiamo voluto descrivere il Centro Manos Amigas per esprimere tutta la meraviglia che abbiamo provato nel vedere con i nostri occhi tutto quello che è stato fatto in questi anni dalle tante persone che si impegnano nella solidarietà e soprattutto dal caparbio e integerrimo lavoro di questa piccola grande Suora alla quale dobbiamo tanto. La nostra esperienza personale ed umana è stata grande: si parte con l'idea di poter dare qualcosa a chi ha più bisogno di noi e si torna invece avendo ricevuto tanto di più cogliendolo nei sorrisi e negli abbracci dei bambini, nella sincerità degli sguardi, nella semplicità delle cose e nelle lacrime di tutti il giorno della partenza.

Sergio, Luciana e Sara Valecchi

## Ringraziamenti

**R**ingraziamo la signora Mery Cardinali e il signor Renato Mazzocconi titolare della **IMAC Spa** di Montefiore dell'Aso di Ascoli Piceno per la provvidenziale donazione di scarpe per i bambini del Centro Manos Amigas. Il container è arrivato in coincidenza con la visita di un gruppo di padrini e volontari italiani ospiti al Centro per conoscere i loro figliocci e fare un periodo di volontariato. I volontari si sono subito attivati per sistemare le numerosissime scatole di scarpe nel magazzino dove, a turno, tutti i bambini del Centro si sono recati per ricevere il graditissimo dono.



## San Casciano dei Bagni

**R**ingraziamo la Contrada del Pozzo ed i contradaioi per il sostegno a distanza di un bambino e di una bambina del Guatemala, la Contrada della Porticciola e i contradaioi per la raccolta di offerte nel periodo delle festività natalizie. Le offerte sono state destinate all'acquisto di materiale didattico per la scuola materna.

**S**i ringraziano anche i volontari Giuseppina, Elisabetta, Elisa, Vilma, Francesco e Donatella che nell'anno 2004 e primi mesi 2005 hanno contribuito all'allestimento ed alla buona riuscita delle mostre-mercato di artigianato del Guatemala e di prodotti del mercato equo e solidale forniti da consorzi e da associazioni senza fini di lucro garantendo trasparenza ai consumatori, condizioni di lavoro dignitose ed un compenso adeguato ai produttori; questi ultimi sono generalmente cooperative che certificano con apposito marchio il rispetto dei diritti dell'uomo e dei lavoratori, la tutela ambientale e la qualità dei prodotti. L'utile della vendita è stato impiegato a sostegno dei progetti in Guatemala e nella Repubblica Democratica del Congo.

Associazione Mani Amiche



# SOSTIENICI

**L**e donazioni a favore di **Mani Amiche** sono detraibili.

Conserva sempre **la ricevuta**, sia postale, sia bancaria della tua offerta che puoi **detrarla con la prossima dichiarazione dei redditi**.

Per le offerte tramite bonifico o carta di credito l'estratto conto ha valore di ricevuta.

Mani Amiche è una **ONG** (Organizzazione Non Governativa) e una **ONLUS** (Organizzazione Non Lucrativa), pertanto puoi scegliere di avvalerti delle agevolazioni fiscali previste per le donazioni in favore delle ONLUS oppure di quelle previste per le donazioni in favore delle ONG.

Le persone fisiche e enti commerciali possono:

• **Detrarre** dall'imposta lorda il

19% dell'importo donato a favore delle ONLUS fino a un massimo di 2.065,83 euro (art. 13 bis, comma 1 lettera i-bis del D.p.r. 917/86).

Oppure

• **Dedurre** dal proprio reddito le donazioni a favore delle ONG per un importo non superiore al 2% del reddito imponibile netto (legge 26 febbraio 1987, n. 49 art. 30 Contributi deducibili).

L'Associazione Mani Amiche è riconosciuta **ONG** idonea ai sensi della legge n. 49/87 con D.M. degli Affari Esteri n. 1993/128/002778/5 del 09.08.1993 ed è una **ONLUS** ai sensi del Decreto Legislativo n. 460/97.

L'elenco delle ONG è disponibile presso il sito del Ministero degli Affari Esteri.



## Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

Grazie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche. Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;
- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- collaborando alla raccolta di indu-

menti e altro materiale riciclabile;

- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione di una casetta (Euro 3.000,00), di un'aula scolastica (Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;
- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;
- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di

artigianato guatemalteco nella propria città;

- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.

### AVVISO

Preghiamo tutti i padrini e i soci di comunicarci eventuali cambi di indirizzo onde evitare che ci ritorni la posta a loro inviata.

## ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Sede legale:

Via Campo dei Fiori, 16  
53047 SARTEANO (SIENA)  
TEL. 0578 265083 - TEL. 0578 265454  
FAX. 0578 268840

e-mail: [info@mani-amiche.it](mailto:info@mani-amiche.it)

Internet <http://www.mani-amiche.it>

Sedi operative:

Via Campo dei Fiori, 18-20  
53047 SARTEANO (SIENA)  
Via Monte Peglia, 8  
Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)  
[info@maniamiche.org](mailto:info@maniamiche.org)  
[www.maniamiche.org](http://www.maniamiche.org)



### PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale nr. 10897536**

intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori, 16 - 53047 Sarteano (Siena)

- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche  
Bonifici dall'Italia: M 01030 72030 000000271373 - Bonifici dall'estero: IT 50 M 0103072030 000000271373

- **C/C nr. 8398.56** presso Banca Credito Cooperativo Tosco Umbro filiale di Sarteano, int. a Associazione Mani Amiche  
Bonifici dall'Italia: R 08489 72030 00000008398 - Bonifici dall'estero: IT 70 08489 72030 00000008398